



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO CORSARO

NA1E22400G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO CORSARO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **205** del **10/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/12/2024** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 44** Traguardi attesi in uscita
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 50** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 63** Valutazione degli apprendimenti
- 68** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 74** Modello organizzativo
- 75** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 76** Reti e Convenzioni attivate
- 77** Piano di formazione del personale docente



80 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Corsaro è situato in Bagnoli - Comune di Napoli - quartiere densamente ed eterogeneamente popolato che, dalla chiusura del centro siderurgico Italsider, ha perso la sua definizione di quartiere operaio centrato e focalizzato intorno allo stabilimento.

Dopo la chiusura degli impianti la popolazione è stata privata delle fonti di reddito, con la prospettiva di una riqualificazione urbana e turistica non ancora realizzata,

quindi si avvertono fortemente problemi per i ragazzi, i giovani e le famiglie ed è notevolmente aumentata la delinquenza.

La scuola opera in tale contesto con situazioni familiari diversificate e complesse:

- ceto sociale medio e livello culturale conseguente;

- condizioni economiche - lavorative: professionisti, impiegati, commercianti, ambulanti, precari, migranti, disoccupati;

- Famiglia prototipo di tre - quattro persone;

L'Istituto accoglie bambini i cui genitori, nella maggior parte dei casi, sono entrambi lavoratori.

L'orario prolungato, la professionalità di tutti gli operatori scolastici, unito ad una notevole attenzione nella cura degli ambienti e nell'organizzazione degli spazi, rendono la scuola un valido punto di riferimento per la formazione delle giovani generazioni del quartiere.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La provenienza socio-culturale degli studenti risulta essere medio-alta; essi vivono in contesto socio-economico abbastanza buono. I bambini che provengono da famiglie svantaggiate vengono



accompagnati e spronati per acquisire competenze e abilità atte a potenziare le loro possibilità. Non sono presenti attualmente nella nostra scuola studenti con nazionalità non italiana.

Vincoli:

La mancanza di fondi rende più difficile e lenta l'accoglienza del ceto più disagiato presente sul territorio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio sociale in cui opera la scuola è per lo più costituito da commercianti ed operai. Importante è la presenza delle attività ecclesiali e di piccole realtà sportive e di aggregazione favorevoli alla partecipazione dei bambini. Positiva è la collaborazione con esperti e specialisti sul territorio per la condivisione di eventuali situazioni problematiche da risolvere. I genitori sono favorevoli alle iniziative progettuali mettendo a disposizione le loro competenze. La presenza di molteplici risorse culturali, naturali, archeologiche, consente di effettuare uscite didattiche per approfondire la conoscenza urbanistica del territorio; per arricchire le conoscenze e stimolare le potenzialità degli alunni attraverso progetti al fine di acquisire abilità e competenze.

Vincoli:

La disoccupazione, presente sul territorio, genera dispersione scolastica e piccola criminalità organizzata.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è situato in Bagnoli, comune di Napoli, quartiere densamente ed eterogeneamente popolato. Accoglie bambini provenienti da famiglie di ceto sociale medio-alto, garantendo l'accesso a tutti coloro che ne fanno richiesta e adeguando il calendario scolastico alle necessità dell'utenza. Il servizio di pre e post scuola è affidato allo stesso personale scolastico. La scuola è in posizione ottimale per facilità di viabilità e dei mezzi di trasporto. Ha a disposizione un'area giochi, materiali didattici di vario genere, lim, laboratori di informatica con ambienti adatti, ben attrezzati e in buono stato che garantiscono sicurezza e benessere ai bambini. Le risorse economiche provengono dal sostegno delle famiglie, dall'impegno finanziario del Miur e soprattutto dall'Ente Religioso che gestisce l'Istituto.

Vincoli:

Essendo un Istituto Paritario non sempre usufruisce di fondi adeguati alla realizzazione dell'attività progettuale. Con maggiori risorse economiche si potrebbero allestire meglio gli spazi esterni e



fornire ulteriori strumenti per i laboratori.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto dispone di un organico rinnovato in seguito all'inserimento nella scuola statale di diversi docenti. Gli insegnanti sono di età media, sempre in continua formazione sia culturale che professionale. All'interno dell'organico sono presenti anche docenti specializzati per varie attività quali: Informatica, scienze motorie, lingua straniera, religione, attività manuali. I docenti sono laureati in Scienze della formazione primaria, resta un piccolo gruppo abilitato con il diploma magistrale. In un tale contesto è possibile accrescere le competenze degli alunni in un'ottica integrata dei saperi.

Vincoli:

Di natura economica, per la difficoltà di reperire fondi per ulteriore formazione.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La provenienza socio-culturale degli studenti risulta essere medio-alta; essi vivono in contesto socio-economico abbastanza buono. I bambini che provengono da famiglie svantaggiate vengono accompagnati e spronati per acquisire competenze e abilità atte a potenziare le loro possibilità. Non sono presenti attualmente nella nostra scuola studenti con nazionalità non italiana.

Vincoli:

La mancanza di fondi rende più difficile e lenta l'accoglienza del ceto più disagiato presente sul territorio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio sociale in cui opera la scuola è per lo più costituito da commercianti ed operai. Importante è la presenza delle attività ecclesiali e di piccole realtà sportive e di aggregazione favorevoli alla partecipazione dei bambini. Positiva è la collaborazione con esperti e specialisti sul territorio per la condivisione di eventuali situazioni problematiche da risolvere. I genitori sono favorevoli alle iniziative progettuali mettendo a disposizione le loro competenze. La presenza di molteplici risorse culturali, naturali, archeologiche, consente di effettuare uscite didattiche per



approfondire la conoscenza urbanistica del territorio; per arricchire le conoscenze e stimolare le potenzialità degli alunni attraverso progetti al fine di acquisire abilità e competenze.

Vincoli:

La disoccupazione, presente sul territorio, genera dispersione scolastica e piccola criminalità organizzata.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è situato in Bagnoli, comune di Napoli, quartiere densamente ed eterogeneamente popolato. Accoglie bambini provenienti da famiglie di ceto sociale medio-alto, garantendo l'accesso a tutti coloro che ne fanno richiesta e adeguando il calendario scolastico alle necessità dell'utenza. Il servizio di pre e post scuola è affidato allo stesso personale scolastico. La scuola è in posizione ottimale per facilità di viabilità e dei mezzi di trasporto. Ha a disposizione un'area giochi, materiali didattici di vario genere, lim, laboratori di informatica con ambienti adatti, ben attrezzati e in buono stato che garantiscono sicurezza e benessere ai bambini. Le risorse economiche provengono dal sostegno delle famiglie, dall'impegno finanziario del Miur e soprattutto dall'Ente Religioso che gestisce l'Istituto.

Vincoli:

Essendo un Istituto Paritario non sempre usufruisce di fondi adeguati alla realizzazione dell'attività progettuale. Con maggiori risorse economiche si potrebbero allestire meglio gli spazi esterni e fornire ulteriori strumenti per i laboratori.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto dispone di un organico rinnovato in seguito all'inserimento nella scuola statale di diversi docenti. Gli insegnanti sono di età media, sempre in continua formazione sia culturale che professionale. All'interno dell'organico sono presenti anche docenti specializzati per varie attività quali: Informatica, scienze motorie, lingua straniera, religione, attività manuali. I docenti sono laureati in Scienze della formazione primaria, resta un piccolo gruppo abilitato con il diploma magistrale. In un tale contesto è possibile accrescere le competenze degli alunni in un'ottica integrata dei saperi. I docenti di sostegno sono parte integrante delle classi a cui sono assegnati, svolgono un ruolo di supporto agli alunni con disabilità e all'intera classe. La scuola, inoltre, ha nel suo organico una psicoterapeuta che monitora i percorsi didattici degli alunni con Bisogni educativi speciali e portatori di disabilità fungendo da ponte tra le famiglie e la comunità scolastica.



Vincoli:

Di natura economica, per la difficoltà di reperire fondi per ulteriore formazione. La presenza di un numero maggiore di personale a supporto dell'inclusione scolastica faciliterebbe il lavoro quotidiano svolto nelle classi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO CORSARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NA1E22400G
Indirizzo	ISTITUTO CORSARO - VIA ACATE, 48 NAPOLI NAPOLI 80124 NAPOLI
Telefono	0815704103
Email	info@istitutocorsaro.it
Pec	
Sito WEB	www.istitutocorsaro.it
Numero Classi	17
Totale Alunni	237

Approfondimento

La Congregazione delle Suore Piccole Missionarie Eucaristiche nasce a Bagnoli, Napoli il 3 novembre 1928. La fondatrice, Madre Ilia Corsaro, spinta dallo Spirito, avverte con forza di mettere la sua vita a disposizione del Signore in un servizio di rigenerazione amorosa dell'umanità, consapevole che una "parola d'amore conquista trasforma ed eleva". Le suore Piccole Missionarie Eucaristiche, sull'esempio della loro fondatrice, nello spirito evangelico e francescano, dalla contemplazione del mistero eucaristico ricevono gioia profonda e luce per un servizio ai fratelli, soprattutto i più piccoli e abbandonati. La scuola diventa, così, luogo di servizio pastorale e mezzo di sussistenza. L'opera educativa delle Suore Piccole Missionarie Eucaristiche è presente, con l'Istituto Corsaro, sul territorio di Bagnoli- Napoli, dal 1937 poiché la fondatrice sentiva che il suo avvenire "era fortemente legato a Bagnoli". Nei primi anni l'Istituto accoglie soltanto bambini della scuola dell'Infanzia, dal 1950 funziona anche come scuola elementare privata. Nel 1962 diventa scuola parificata e fa parte del CD 41° e poi CD 73°, nell'anno scolastico 2003-2004 ottiene decreto di parità (DM n°45/E bis del 3-02-2004).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	15

Approfondimento

La Scuola, costituita da due edifici scolastici, dispone dei seguenti spazi:

- direzione – segreteria – amministrazione
- due spazi verdi
- due cortili
- dieci aule per la Scuola dell'Infanzia
- diciotto aule per la Scuola Primaria
- due laboratori multimediali



- “ una biblioteca
- “ un laboratorio grafico – pittorico
- “ un salone – palestra
- “ un refettorio
- “ un campo polisportivo all’aperto
- “ sala docenti polifunzionale
- “ un laboratorio per le attività di recupero
- “ Cappella
- “ Chiesa

I servizi igienici sono nuovi ed efficienti, il personale laico preposto vi assicura le migliori condizioni di cura.

Tutte le strutture sono a norma della L. 626 e del successivo D.L. 81/2008. La qualità del servizio viene regolarmente controllata dagli Ispettori e da funzionari deputati a compiti di vigilanza.

Risorse materiali:

- “ arredi e suppellettili
- “ materiale bibliografico
- “ materiale di facile consumo
- “ attrezzi ginnici
- “ strumenti musicali
- “ 30 computer per gli alunni



- “ 4 LIM
- “ due computer negli uffici amministrativi
- “ Dieci televisori
- “ Sei videoregistratori
- “ Sei DVD
- “ un registratore a disposizione per ogni Tutor
- “ un microfono unidirezionale da quattro casse amplificate
- “ una centralina corredata da tre microfoni unidirezionali e da cinque casse amplificate
- “ due videoteche
- “ un videoproiettore

Attività e presenze culturali sul territorio:

- “ Parrocchie
- “ Città della Scienza
- “ Parco degli Astroni
- “ Centro di produzione RAI
- “ Centro culturale Campi Flegrei
- “ Parco Robinson
- “ Mostra d'Oltremare
- “ Palazzetto dello Sport
- “ Piscine
- “ Multisala Med



- “ Teatro la Perla
- “ Parco Totò
- “ Zoo
- “ Campi attrezzati per attività sportive
- “ Circolo ILVA
- “ Arenile
- “ Centro di riabilitazione GIFFAS
- “ Associazioni Onlus



Risorse professionali

Docenti	30
Personale ATA	10

Approfondimento

L' Istituto Corsaro appartiene alla congregazione delle suore Piccole Missionarie Eucaristiche la cui sede centrale è a Bagnoli-Napoli.

La gestione della scuola è affidata ad una Dirigente scolastica che si occupa della gestione amministrativa ed economica della struttura e del personale.

Si avvale della collaborazione della coordinatrice didattica alla quale è affidato il compito educativo, la gestione della didattica e l'organizzazione scolastica.

Per assicurare alla scuola l'impostazione propria delle scuole cattoliche e la fedeltà al progetto educativo, sia per la gestione che per la coordinazione didattica vengono sempre nominate suore Piccole Missionarie Eucaristiche.

Le risorse finanziarie sono costituite dalle rette degli studenti e dal contributo statale per le scuole paritarie.

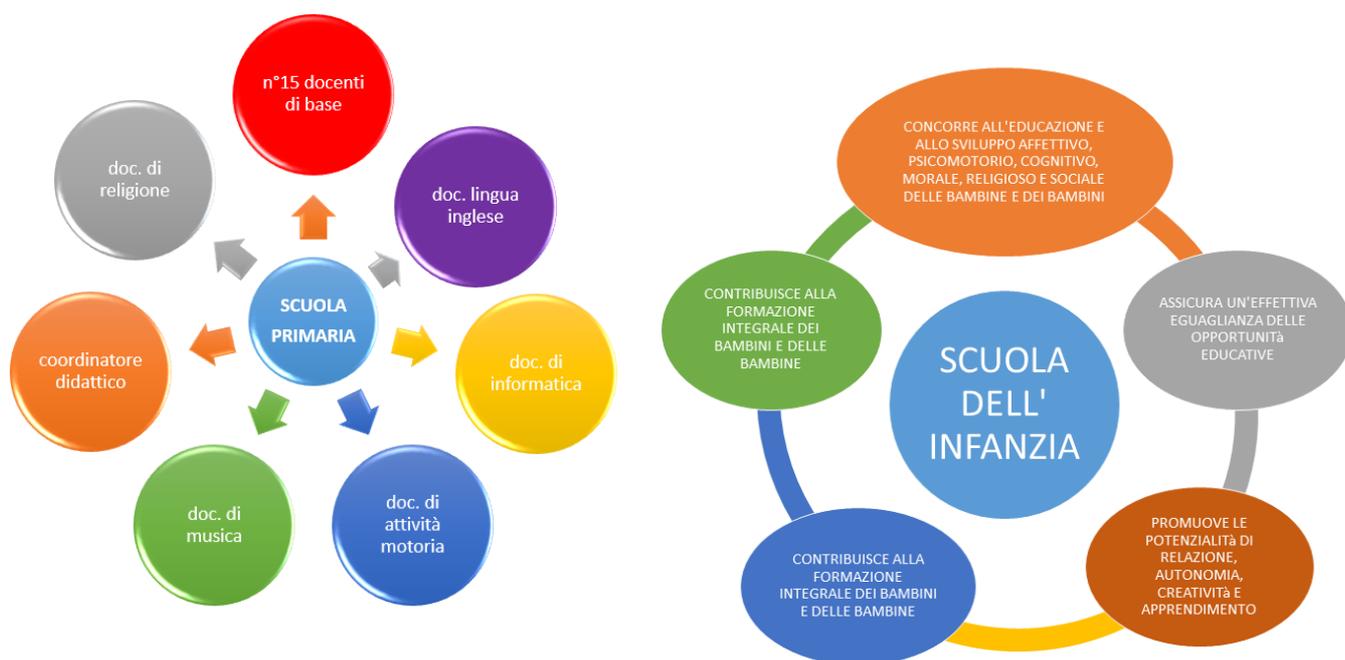
Il corpo docente è composto da personale laico e religioso.

Vi sono, inoltre, prestatori d'opera gestiti dalla Società "Sviluppo, sport e cultura SAS" per l'attività motoria, l'informatica e il potenziamento della lingua



inglese (docente madrelingua).

All'interno dell'Istituto sono presenti due figure professionali competenti: una logopedista e una psicoterapeuta.





Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Corsaro propone un itinerario formativo che:

- percorre verticalmente l'iter formativo, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, proiettando l'alunno fino alla Scuola Secondaria, così da assicurare ad ognuno continuità nello sviluppo;
- pone al centro ogni alunno, soggetto e costruttore del processo di apprendimento, valorizzando i molteplici aspetti della vita relazionale, affettiva e cognitiva;
- fonda l'azione educativa e didattica della Scuola sulla preparazione professionale, sull'esperienza metodologica- didattica dei docenti e su una pedagogia improntata ai valori morali, religiosi e culturali che offrono all'uomo la chiave di lettura per scoprire il senso della propria esistenza;
- offre una varietà di scelte, capaci di tener conto di molteplici fattori e di concorrere al processo formativo di ogni alunno, instaurando con le famiglie una collaborazione che vada oltre il semplice rapporto di utenza per un percorso coerente ed omogeneo;
- propone un itinerario flessibile di riferimento, così da costituire fondamenti certi per l'elaborazione di progetti didattici disciplinari, pluri ed interdisciplinari;
- risponde alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico basandosi su un'attenta analisi dei punti di forza e non, per interagire con la varietà di agenzie (famiglia - ambiente - società);
- prevede la verifica attraverso un'analisi continua dei risultati, per interventi progressivi adeguati sia ai bisogni che all'evolversi delle situazioni concrete



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: VERSO LE PROVE INVALSI

Si vuole proporre un percorso completo di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi): tale percorso è finalizzato ad un corretto svolgimento delle prove INVALSI e coinvolge le classi seconda, terza, quarta e quinta primaria. Il progetto si prefigge un intervento finalizzato ad un corretto svolgimento delle prove che coinvolga anche le classi non interessate alle prove, al fine di mettere in grado gli alunni di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

Finalità

- Potenziare gli apprendimenti degli alunni delle classi destinarie del progetto. Consolidare le competenze e le abilità di base.
- Innalzare il tasso di successo scolastico.

Obiettivi

- Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia.
- Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione.
- Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare.
- Rafforzare le capacità logiche.
- Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro.



Competenze nell'area linguistica

Sviluppare le capacità di:

- strutturare il linguaggio al fine di servirsene per i vari scopi comunicativi in vari contesti;
- leggere, comprendere e interpretare scritti di vario tipo;
- analizzare e riflettere sulle varie tipologie testuali e sulle strutture linguistiche.

Competenze nell'area matematica

Sviluppare le capacità di:

- utilizzare la matematica come strumento di pensiero;
- interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche; □ applicare le conoscenze matematiche in contesti reali.

Metodologia

Saranno somministrate prove strutturate. I quesiti presentati saranno formulati usando testi, figure e immagini. Saranno inoltre utilizzati quesiti a risposta chiusa e a risposta aperta e schede di approfondimento per l'approccio ai concetti più complicati, attraverso la sistematica e progressiva valutazione della competenza di lettura (strumentale e inferenziale), comprensione, interpretazione, riflessione e valutazione del testo scritto e delle conoscenze e competenze grammaticali che sono alla base della padronanza linguistica.

La stessa metodologia sarà applicata per le esercitazioni di matematica, che saranno volte ad approfondire le conoscenze e le abilità matematiche acquisite dagli alunni riguardo i contenuti matematici e i processi logici specifici della disciplina, nel padroneggiare diverse forme di rappresentazione e sapere passare dall'una all'altra (verbale, scritta, simbolica, grafica).

Sono previste esercitazioni di simulazione delle prove Invalsi.

Strumenti e mezzi



LIM, schede strutturate e non, esercitazioni finalizzate, fotocopie. Tempi

- 1 ora per disciplina (per un totale di 3 ore settimanali) per le classi terze e quarte che si svolgeranno in orario curricolare da novembre a maggio.
- 2 ore per disciplina (per un totale di 6 ore settimanali) per le classi seconde e quinte con 2 incontri settimanali di 1 ora ciascuno in orario curricolare da novembre a maggio.

Destinatari

Alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte dell'Istituto Corsaro.

Verifica e valutazione

Somministrazione di prove specifiche strutturate sul modello Invalsi durante il corso e a conclusione del progetto. Valutazione oggettiva dei quesiti a cura delle docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare un curricolo verticale per competenze chiave attivando percorsi trasversali alle discipline

Incrementare i momenti condivisi di revisione della programmazione comune per aree disciplinari.



○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare le collaborazioni con associazioni ed enti specializzati nel settore.

● **Percorso n° 2: LA SCUOLA PER TUTTI**

1) PREMESSA

Il presente progetto è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Corsaro, per il triennio 2023/2025, e viene stilato nel rispetto dei seguenti documenti normativi: -Legge 104/92 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili". -D.P.R. 24/02/94 "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni diversamente abili". -Legge 18/2009 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità". -Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (4 agosto 2009)). -D.P.R. n. 122 del 22 Giugno 2009. Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni. -Legge 53/2003. -Circolare Ministeriale n. 2 08/01/2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana". -Legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico". -Decreto Ministeriale 5669 del 12/07/2011 "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento. -Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione (settembre 2012). -Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni educativi Speciali e Organizzazione territoriale pe l'inclusione scolastica". -Circolare Ministeriale del 06/03/2013 -Indicazioni operative per la Direttiva del 27/12/2012. -Legge 13 Luglio 2015, n.107 -Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66 -Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. - Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i),



della legge 13 luglio 2015, n. 107. 3 -DECRETO LEGISLATIVO 7 agosto 2019, n. 96.

2) MOTIVAZIONI

“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione delle culture, considerando l’accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce (...) Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell’Offerta formativa.” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo d’Istruzione-settembre 2012). L’Istituto intende realizzare il presente progetto nella convinzione che l’obiettivo prioritario di ogni ordine di Scuola sia garantire il successo formativo di ciascun alunno: di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES). Ai sensi della normativa relativa al modello di “Scuola inclusiva”, questa Istituzione Scolastica intende:

- realizzare il presente progetto, all’interno di un più ampio ambito di Educazione al Rispetto della Diversità e dei Diritti Umani.

- migliorare il proprio grado di inclusività.

- Considerare tale obbligo normativo un’opportunità per iniziare a realizzare una Scuola chiamata a favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno, nel rispetto di quanto affermava



già Don Milani con la sua idea di insegnamento ancora attuale: "...non c'è nulla che sia ingiusto quanto far le parti eguali tra disuguali".

Si intende, dunque, rendere sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi (personalizzazione) e strategie (individualizzazione) ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze. Favorire la cultura dell'inclusione vuole diventare l'obiettivo prioritario di questa comunità scolastica, al fine di condurre la maggior parte degli studenti al più alto livello possibile di apprendimento, mettendo ciascuno nella condizione di poter acquisire le competenze.

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

3) ANALISI DEL CONTESTO

Dalla rilevazione effettuata all'inizio del corrente anno scolastico è emerso che in questa Istituzione Scolastica attualmente sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali così individuati:

- alunni con DSA certificato.

- alunni con sospetto DSA.



- alunni con svantaggio (non meglio specificato).

- alunni con svantaggio linguistico-culturale (non certificato).

- alunni con disagio comportamentale/relazionale (non certificato).

- alunni con difficoltà di apprendimento (non certificata).

- Alunni stranieri con difficoltà di integrazione linguistica e negli apprendimenti.

-

4) IPOTESI PROGETTUALE

La complessità e l'eterogeneità delle attuali classi, in cui si incontrano alunni diversamente abili, alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, alunni in difficoltà di apprendimento, alunni con svantaggio, alunni stranieri, dettano l'urgenza di adottare una didattica che sia attenta a tutti e a ciascuno, che non lasci indietro nessuno, che conduca tutti gli alunni a raggiungere il successo formativo in modo inclusivo. Si avverte l'esigenza di un insegnamento di qualità, che sappia "includere" le differenze, valorizzandole. Valorizzandole nel senso che tali differenze (di capacità, di attitudini, di ritmi di apprendimento, di motivazioni) non vengano considerate come predittive del livello di apprendimento raggiungibile ma come presupposto al successo dell'intervento formativo, riconoscendo che solo adeguando ad esse la strutturazione della situazione di insegnamento-apprendimento sia possibile attuare un intervento di qualità e, quindi, efficace. Tale concezione viene superata dal modello di scuola inclusiva affermando il



principio della “speciale normalità” che va rivolto a qualsiasi alunno, senza distinzione. Una scuola inclusiva è una scuola che scommette sulle capacità di tutti di apprendere. L’Inclusione va considerata come indispensabile per il miglioramento della qualità della vita dell’alunno attraverso l’acquisizione di abilità cognitive, comunicative, sociali e di autonomia in un contesto caratterizzato da relazioni significative.

-

5) FINALITA'

Finalità riferite a tutti i membri della comunità scolastica

- Educare alla Speranza, alla Giustizia, alla Sussidiarietà.

- Promuovere l’educazione all’Altruismo, al Rispetto, al Dialogo, alla Comprensione, alla Solidarietà, alla Cooperazione, all’Amicizia, all’Uguaglianza, alla Pace verso tutte le persone e tutte le culture.

- Garantire all’interno del gruppo classe il successo scolastico.

- Ridurre e prevenire le difficoltà di apprendimento facilitando i percorsi di apprendimento.

- Individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati al loro superamento .



- Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaboratività e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco .

- Facilitare l'ingresso di nuovi alunni nel tessuto scolastico e sociale.

- Sostenere gli alunni nella fase di adattamento nel nuovo contesto.

6) SOGGETTI COINVOLTI

Il presente Progetto impegna tutte le componenti della comunità scolastica, in un'assunzione collegiale di responsabilità. Tutti i soggetti coinvolti sono impegnati ad adottare forme di comunicazione accoglienti ed inclusive ed alla costruzione di un clima di relazioni positive.

RISORSE SCOLASTICHE



Dirigente Scolastico

Funzione Strumentale Integrazione – Inclusione

Funzione Strumentale PTOF

Funzione Strumentale

Autoanalisi-Autovalutazione- RAV e Piano di Miglioramento. Funzione Strumentale nuove Tecnologie

Docenti curricolari

Docenti di Sostegno

Personale ATA

7) DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali della scuola Infanzia-Primaria, così individuati:



- alunni con certificazione di disabilità, (Legge 104/92)

- alunni con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (Legge 170/2010)

- alunni con svantaggio socio-economico-linguistico-culturale, non certificato, (D.M. 27/12/2012)

- alunni con disagio relazionale-comportamentale, non certificato, (D.M. 27/12/2012 e C. M. 06/03/2013)

- alunni con difficoltà di apprendimento, non certificate, (D. M. 27/12/2012 e C.M. 06/03/2013).

-

8) METODOLOGIE E AZIONI DIDATTICHE INCLUSIVE

Creare relazioni significative positive

La realizzazione di un clima sociale positivo, che garantisca l'accettazione e il rispetto delle diversità, è una delle condizioni essenziali affinché la scuola possa efficacemente diventare inclusiva. Tale clima dovrebbe favorire in particolare la sicurezza, l'autostima, l'autonomia e la motivazione all'apprendimento scolastico. Il clima sarà positivo se ciascun alunno si percepisce adeguato alla situazione e in grado di potercela fare, se ogni alunno è capace di valutare



realisticamente e positivamente le proprie risorse, se tutti hanno la possibilità di partecipare in modo attivo mettendo in pratica il proprio spirito di iniziativa e le competenze per agire efficacemente, se si dispone di una certa libertà di movimento, se si è incoraggiati nell'affrontare compiti e situazioni nuove e nello stesso momento si sa di poter disporre di aiuto e protezione in caso di difficoltà.

Rispettare principi pedagogici dell'individualizzazione e della personalizzazione

Al fine di permettere a ciascun alunno di raggiungere, attraverso un apprendimento significativo, il successo formativo, il docente inclusivo:

- adatta stile di insegnamento, materiali, tempi, tecnologie,
- modifica strategie in itinere,
- sviluppa una didattica metacognitiva,
- sviluppa un approccio cooperativo,
- favorisce la creazione di reti relazionali (famiglia, territorio, specialisti...). La metodologia utilizzata sarà rispettosa delle caratteristiche psicologiche degli alunni, dei loro stili e dei loro tempi di apprendimento e seguirà, pertanto, i seguenti principi pedagogici:



Individualizzazione

Si prevedono obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe ma, per permettere agli alunni di operare in condizioni più agevoli e per rendere le situazioni di apprendimento più adeguate alle caratteristiche di ciascun alunno, si garantisce l'adattamento della propria didattica attraverso:

- la facilitazione (l'uso di strumenti didattici e tecnologici compensativi che facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria),
- la segmentazione del lavoro per quantità e complessità. -la semplificazione del materiale didattico (modificazione del lessico, riduzione dei concetti, dei criteri di esecuzione del compito),
- la scomposizione dei compiti in nuclei fondanti.

-

Personalizzazione

Si adeguano gli obiettivi in relazione alle caratteristiche personali dell'alunno per renderli adeguati e significativi attraverso:

- la semplificazione: l'obiettivo è semplificato in merito a comprensione, elaborazione, risposta: si modifica il lessico, si riduce la complessità concettuale, si evitano/sostituiscono alcune procedure (attuando misure dispensative) e si modificano i criteri di risposta e valutazione, anche prevedendo l'uso di strumenti compensativi. Le misure dispensative hanno



lo scopo di impedire al disturbo, o alla difficoltà, di comportare un generale insuccesso scolastico con ricadute personali anche gravi.

-

Scegliere materiali di apprendimento adattabili

Gli insegnanti, al fine di offrire stimoli formativi diversi in relazione a ritmi e stili di apprendimento, a esigenze formative e livelli di sviluppo personali:

- cercano e/o strutturano materiali didattici che permettano di scegliere livelli graduati di difficoltà per operare facilmente semplificazioni o per rendere il compito più complesso, a seconda delle caratteristiche degli alunni;

- scelgono e/o strutturano materiali didattici che, prevedendo l'utilizzo di diversificati linguaggi, modalità espressive e ruoli, permettano il raggiungimento degli obiettivi in modi diversi, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento degli alunni.

Scegliere strategie e tecniche per attivare i gruppi collaborativi

Gli insegnanti si impegnano nell'uso limitato di format didattici frontali e trasmissivi, strutturalmente poco adatti alla personalizzazione e all'individualizzazione, e costruiscono almeno una parte della loro attività per piccoli gruppi di apprendimento cooperativo, con modalità di peer tutoring, al fine di realizzare un format didattico più inclusivo, predisposto alla



diversificazione dei ruoli, dei materiali e degli obiettivi, mirante alla valorizzazione della risorsa della classe.

Attuare una didattica integrata

Garantire il punto di contatto tra gli obiettivi dell'alunno con BES e quelli della classe. Il raccordo e la ricerca di punti di contatto tra le due programmazioni tende a costruire situazioni formative significative per gli alunni. Nei casi in cui gli obiettivi della programmazione individualizzata divergono dalla programmazione di classe, si individuano attività che consentano all'alunno diversamente abile la partecipazione anche parziale, ma finalizzata ai propri obiettivi. La ricerca della compatibilità dei punti di contatto tra la programmazione della classe e quella dell'alunno BES è prerogativa dell'inclusione .

9) PROCEDURE D'INTERVENTO

Per concretizzare il modello di scuola inclusiva descritto, questa Istituzione scolastica intende attuare i seguenti protocolli:

- a) Protocollo per l'inclusione degli alunni con disabilità certificata,
- b) Protocollo per l'inclusione degli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento diagnosticato,



c) Protocollo per l'inclusione degli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali non certificati.

I seguenti protocolli contengono le indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni con BES. Rappresentano degli strumenti di lavoro e potranno, pertanto, essere integrati e rivisti periodicamente sulla base delle esperienze realizzate e delle esigenze che si genereranno. Hanno lo scopo di definire le pratiche condivise dell' "alleanza educativa" tra tutto il personale che opera nell'Istituzione Scolastica al fine di facilitare l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni.

10) VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

L'azione di Valutazione del progetto verrà attuata, per il triennio 2023/2025 nella fase iniziale e nella fase finale del percorso progettuale. Oggetto della valutazione sarà il grado di inclusione dell'Istituzione Scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la collaborazione tra docenti per diffondere maggiormente le pratiche



didattiche innovative.

Prevedere interventi di recupero, consolidamento, potenziamento delle competenze.

Innovare e potenziare la dotazione tecnologica, compatibilmente con le risorse disponibili.

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare e migliorare la redazione dei PDP, strutturando protocolli per l'individuazione di allievi BES

Attivare le collaborazioni con associazioni ed enti specializzati nel settore.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

LINEE CURRICOLARI

La scuola ha elaborato un Curricolo Verticale di Istituto relativo a tutti campi di esperienza e a tutte le discipline. (Vedi allegato 1)

LA SEZIONE PRIMAVERA

L'Istituto Corsaro, in continuità con il curricolo della scuola dell'Infanzia, attraverso la sezione "Primavera", offre ai bambini la possibilità di vivere esperienze significative in un ambiente relazionale ricco e stimolante, atto ad aiutare ad entrare in contatto con la propria interiorità, a riconoscere e ad esprimere bisogni, interessi e stati d' animo.

Si vuole creare, quindi, uno spazio ludico- educativo che offra possibilità formative legate all'apprendimento, all'autonomia e alla socializzazione: una realtà dove i bambini siano i protagonisti, quali segno di un'individualità riconosciuta e valorizzata nei propri modi e tempi.

Le figure educative, naturalmente, si pongono quale stimolo, sostegno e riferimento rassicurante, disponibili ad accogliere i vissuti emotivi dei bambini, ad aiutarli a nominarli, ad esprimerli e ad elaborarli lasciando emergere le potenzialità di ognuno.

L'attenzione premurosa della scuola crea ed offre un ambiente sereno, gioioso, che possa favorire la crescita armoniosa di ogni bambino in continuità con quello familiare. Caratteristica principale, infatti, di ogni ambiente educativo è il predisporre degli spazi di crescita dove il bambino si senta accolto e amato, libero di muoversi ed esprimersi, favorito nella formazione della sua identità e autostima.

Le attività disposte e proposte ai bambini rispondono alle loro esigenze e sono volte a loro interessi. Gli ambienti, quindi, sono preparati con cura, colorati e gioiosi, con diversi spazi - giochi perché il gioco è la modalità di apprendimento per i bambini di questa età e ne favorisce la crescita



armonica.

La programmazione annuale, resa pubblica, è lo strumento che esplicita l'attività didattica con un'attenzione forte al tema dell'accoglienza, del benessere mentale e fisico, della corporeità, dell'accompagnamento delle prime forme di linguaggio. La creatività, l'immaginazione e la manipolazione sono sviluppate in maniera graduale, nel rispetto dei tempi dei bambini, senza schemi rigidi, secondo le loro esigenze.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia è il primo ambiente formativo-educativo e rappresenta il luogo di esperienza, di apprendimento e socializzazione, dove si promuovono i diritti fondamentali e universali del bambino. Concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio e femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività in diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e



le emozioni; esplorare la realtà comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. All'interno di questo ambiente di apprendimento si promuove una pedagogia attiva che si manifesta attraverso la capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascuno allievo, nella cura dell'ambiente e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate. Nella scuola dell'Infanzia l'apprendimento avviene attraverso i rapporti tra coetanei, con la natura, con gli oggetti, con l'arte, con il territorio, attraverso rielaborazioni collettive delle esperienze attraverso attività ludiche. L'esperienza diretta infatti è alla base della metodologia didattica. Il gioco permette al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e avviare processi di simbolizzazione. Pur nell'approccio globale, che caratterizza questo ordine di scuola, gli insegnanti individuano, all'interno dei campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari caratterizzanti la scuola dell'Infanzia.



SCUOLA PRIMARIA

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le Indicazioni Nazionali definiscono gli obiettivi di apprendimento per le diverse classi, ma lasciano ampio margine alla costruzione dei concreti percorsi formativi. Di fatto lo stesso Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricoli in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni. L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti propri dalla stessa ricerca pedagogica: sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare acquisizioni di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere. Accanto a queste strategie didattiche saranno utilizzate anche tecniche metodologiche innovative di insegnamento, che trovano riconoscimento sia nel pensiero dei più noti autori della pedagogia contemporanea, sia nelle Indicazioni Nazionali del 2012: □

Ascolto attivo: strategia per fronteggiare e neutralizzare emozioni, per la soluzione dei problemi, per instaurare una positiva relazione educativa; □

Circle time: strategia che mette in moto le dinamiche di coesione, la comunicazione, l'elaborazione delle esperienze, la soluzione dei conflitti tramite negoziazione; □

Problem-solving: strategia incentrata su ricerca, scoperta, reinvenzione e ricostruzione delle conoscenze; □



Learning by doing: metodo che consiste nell'imparare facendo, mettendo in relazione il fare e il pensare; □

Cooperative-learning: strategia didattica che consiste nell'apprendimento cooperativo tra pari, ovvero nell'imparare discutendo, confrontandosi con gli altri; □

Flipped classroom o classe capovolta: un metodo basato su un lavoro a casa che sfrutta appieno tutte le potenzialità dei materiali culturali online e un lavoro a scuola che consente di applicare, senza ristrettezze temporali, una didattica laboratoriale socializzante e personalizzata.

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e delinea, dalla Scuola dell'Infanzia al termine della scuola primaria; un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire.

Esso si ispira principalmente alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e ai traguardi previsti dalle Competenza Chiave Europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006) e dalle Competenze di Cittadinanza, declinate dal Decreto n.139 del 2007 ("Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione").

In particolare, il Curricolo del nostro Istituto nasce dall'esigenza di assicurare il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

<http://www.istitutocorsaro.it/wp-content/uploads/2014/01/CURRICOLO-VERTICALE.pdf>



Piano per la didattica digitale integrata

Tenendo conto dell'emergenza sanitaria causata dal covid-19 e della conseguente legge n°41 del 6 giugno 2020 che stabilisce le modalità per la didattica a distanza nell'eventuale sospensione delle lezioni in presenza, l'Istituto si attiva per intraprendere e proporre iniziative agli studenti, utilizzando gli strumenti digitali a disposizione, avvalendosi della formazione personale e del tutoraggio attivato dall'animatore digitale e dei docenti più esperti.

Obiettivi

- Assicurare la continuità didattica attraverso contatti e relazioni con studenti e famiglie al fine di garantire il senso di appartenenza alla comunità scolastica, di sostenere e rassicurare gli studenti nel prosieguo dell'acquisizione delle competenze.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva
- Progettare le attività evitando agli alunni un carico eccessivo

Impegni di ogni docente

Come responsabili del processo di socializzazione e esponenti della trasmissione della cultura e dell'innovazione didattica, i docenti mostrano flessibilità e capacità di fornire gli strumenti per decodificare e fronteggiare l'innovazione.

Con la sospensione delle attività didattiche essi attivano e pianificano gli interventi prevedendo un riscontro tempistico da parte degli studenti e un feedback adeguato da parte del collegio dei docenti. Nella linea dell' inclusione



si garantisce la frequenza alle attività degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto che, avvalendosi dell'utilizzo di strumenti tecnologici, realizzano una concreta ed efficace didattica.

Metodi e strumenti

Le attività di DAD si svolgono attraverso la piattaforma G suite for education. All'inizio dell'anno scolastico ogni iscritto è dotato di un account istituzionale che gli permette l'accesso alla propria classe virtuale che sarà attiva contemporaneamente alla didattica in presenza, per far acquisire agli alunni competenze digitali in autonomia.

In conformità alle linee guida per la Didattica digitale integrata, la scuola si impegna ad assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Verifica e valutazione

Nella DAD è necessario modificare i paradigmi di riferimento e puntare sull'aspetto formativo della valutazione. Il percorso di ciascun alunno è documentato da strumenti di sintesi e di osservazione, sulla partecipazione e disponibilità e sulla produzione autonoma dei lavori richiesti.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale della programmazione didattica/educativa. Senza di essa non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola.

In modo particolare:

o l'acquisizione dei contenuti disciplinari (il sapere),



o la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)

o la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

La valutazione degli alunni risponde a diverse funzioni:

- 1) verificare gli apprendimenti programmati;
- 2) adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
- 3) predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- 4) fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- 5) promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- 6) fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- 7) comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti, del comportamento degli alunni e delle competenze da essi acquisite è affidata ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche. Essa si pone sia come controllo del processo insegnamento- apprendimento, sia come verifica della validità dell'offerta formativa.

La valutazione avviene attraverso l'osservazione, la documentazione dell'esperienza e le verifiche periodiche definite dal Collegio dei Docenti.

Il documento di valutazione ha una funzione formativa e certificativa di particolare importanza per il bambino, la famiglia e la scuola ed è riferito al percorso del singolo alunno. Oltre a riportare i voti per le varie discipline, presenta anche un profilo dinamico che descrive complessivamente i processi formativi avvenuti e la partecipazione scolastica.

La valutazione può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissati (cioè i traguardi a cui deve tendere l'alunno) ed i risultati conseguiti (cioè i livelli raggiunti dallo stesso alunno).

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, con ordinanza 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste



dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La normativa vigente ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è



riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella 1, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

(cfr Ordinanza 172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida per la valutazione del 4-12-2020)

Inoltre, al termine della scuola primaria i docenti elaborano la certificazione delle competenze; essa non rappresenta solamente uno strumento amministrativo che consente di ampliare l'informazione per i genitori, ma si configura soprattutto come documento che arricchisce e integra il profilo valutativo degli alunni prendendo in considerazione aspetti legati allo sviluppo progressivo di competenze "chiave", per valorizzarne l'iniziativa, l'autonomia, la responsabilità. La compilazione dei modelli è il momento conclusivo di un processo educativo e formativo che stimola la ricerca di nuovi approcci didattici, coerente con un continuo ripensamento dell'intero curriculum, come auspicato dalle stesse Indicazioni Nazionali per il curriculum. (dalle Linee guida per la certificazione delle



competenze del 01- 09-2020)

Valutazione nella scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza". I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo. Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- INIZIALE riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- INTERMEDIA mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- FINALE riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

Per i bambini dell'ultimo anno, è previsto uno screening, in entrata e in uscita, sui prerequisiti di apprendimento e fattori di rischio per Dsa, a cura della Psicologa d'Istituto.

La valutazione, resa possibile dall'osservazione attenta delle docenti con la consulenza dell'equipe psico-pedagogica, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni.

Nella prospettiva di un curriculum verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza gli strumenti di valutazione di istituto, infatti, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti e dall'equipe psico-pedagogica in sede di consiglio di sezione (per classi parallele) al fine di effettuare una rilevazione precoce delle difficoltà e garantire il processo di crescita di ogni singolo alunno.

La rilevazione di difficoltà attiva percorsi di collaborazione con la famiglia, piani didattico-educativi mirati e, ove previsto dalla normativa, Piani Educativi Individualizzati.

A metà e a fine anno scolastico sono previsti dei colloqui pomeridiani informativi inerenti la "scheda



di valutazione del bambino” (una scheda preordinata che comunica i traguardi raggiunti dal bambino in ordine allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo) che viene consegnata a febbraio agli alunni del secondo e terzo anno e alla fine dell’anno scolastico a tutti gli alunni.

Valutazione finale

Al termine del percorso della scuola dell’Infanzia, per ogni alunno viene compilato il Documento di Valutazione finale delle competenze raggiunte, che viene di seguito riportato nelle sue linee essenziali



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ISTITUTO CORSARO	NA1E22400G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO CORSARO

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ISTITUTO CORSARO NA1E22400G (ISTITUTO PRINCIPALE)

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata



dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;

d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione e seguendo le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, il nostro Istituto prevede le 33 ore annue equamente distribuite tra i 3 nuclei concettuali, come da tabella, ad eccezione della Scuola dell'Infanzia. Vengono, altresì, stabilite le discipline maggiormente coinvolte nell'insegnamento dell'Educazione Civica.



NUCLEI CONCETTUALI DI EDUCAZIONE CIVICA/ORDINE SCOLASTICO, discipline e ore	Infanzia	Primaria
Ed. Civica	33 ore annue - Campi di esperienza coinvolti: 1) Il sé e l'altro 2) I discorsi e le parole. 3) Linguaggi, creatività ed espressione, 4) Corpo e movimento. 5) La conoscenza del mondo.	
1° nucleo concettuale COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà		Italiano: 5 ore Storia: 6 ore Tot. 11 ore
2° nucleo concettuale SVILUPPO SOSTENIBILE, Educazione Ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio		Geografia: 5 ore Scienze: 6 ore Tot. 11 ore
3° nucleo concettuale CITTADINANZA DIGITALE		Ed. fisica: 5 ore Tecnologia: 6 ore Tot. 11 ore

Approfondimento

Le Indicazioni Nazionali definiscono gli obiettivi di apprendimento per le diverse classi, ma lasciano ampio margine alla costruzione dei curricoli.

L'elaborazione del curricolo d'Istituto rappresenta il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni singola istituzione scolastica autonoma, e la sintesi della progettualità formativa e didattica della singola scuola. Il nostro Istituto ha come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni per il Curricolo. All'interno degli elementi proposti delle Indicazioni, abbiamo operato scelte e selezioni, abbiamo apportato integrazioni e modifiche per elaborare il nostro curricolo d'Istituto, rispettoso dei bisogni e delle esigenze del territorio in cui opera.

1. Comprensione
2. Espressione
3. Elaborazione logica
4. Elaborazione operativa

Le abilità e le conoscenze coinvolte nella costruzione delle suddette competenze sono valutate come trasversali ai diversi ambiti disciplinari e confluenti nelle Competenze Chiave di



Cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria.

Il nostro curriculum è stato aggiornato in seguito alla revisione delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum della scuola di base (decreto ministeriale n. 254 del 16 Novembre 2012; G.U. n. 30 del 5 Febbraio 2013).

Ambiti	classi prime e seconde	Classi terze, quarte e quinte
Linguistico		
◆ Lingua italiana	11	11
◆ Arte ed immagine	2	1
Antropologico		
◆ Storia – geografia –	4	4
◆ Musica	1	1
Logico – matematico		
◆ Matematica	10	10
◆ Scienze	2	2
Specialistico		
◆ Inglese	1	3
◆ Religione	1	2
◆ Attività motorie e sportive	2	1



Curricolo di Istituto

ISTITUTO CORSARO

SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento

Il Curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e delinea, dalla Scuola dell'Infanzia al termine della scuola primaria; un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire.

Esso si ispira principalmente alle **"Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"** (2012) e ai traguardi previsti dalle **Competenza Chiave Europee** (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006) e dalle **Competenze di Cittadinanza**, declinate dal Decreto n.139 del 2007 ("Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione").

In particolare, il Curricolo del nostro Istituto nasce dall'esigenza di assicurare il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

<https://www.istitutocorsaro.it/wp-content/uploads/2022/12/CURRICOLOVERTICALE-2022.pdf>



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: ISTITUTO CORSARO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: STEM PER TUTTI**

PREMESSA

Oggi più che mai sta dilagando l'esigenza di sensibilizzare bambine e bambini di tutte le età verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da pregiudizi culturali o di genere. Le materie STEM (o STEAM) rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Il Progetto Nazionale " In estate si imparano le STEM MIUR- DPO (in atto da due anni nella nostra Scuola che ha partecipato con ottimi esiti anche al Progetto Matematica e realta') continua con il leitmotiv dell'ecosostenibilità (cfr "Le linee guida Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile 2014 Miur"/ Agenda 2030) incentrato sull'uso consapevole delle risorse energetiche ma avrà come sfondo il mito, a 500 anni dalla sua morte, di Leonardo da Vinci e per le pari opportunità quello di Rita Levi Montalcini e Margherita Hack (la scienza coniugata al femminile). Tre protagonisti che di straordinario non avevano solo le capacità intellettive ma le qualità umane (non si sono fermati mai di fronte ad un ostacolo di vita o del loro campo lavorativo; l'hanno trasformato in un trampolino per osare laddove gli altri si fermavano, senza avere certezze o modelli di riferimento). Pertanto sono mirabili esempi a cui devono rapportarsi sia i docenti che i discenti. Leonardo da Vinci, punto di incontro tra arte e scienza, umanesimo e tecnologia, insegna proprio l'universalità degli apprendimenti scientifici. Ed uno dei principi delle STEM è quello di aiutare ad avere una visione oggettiva delle reali possibilità individuali. Con l'aggiunta della A di ARTE



nell'acronimo STEM si è passati alle STEAM non solo per rendere ancora più interdisciplinare l'approccio apprenditivo, ma per consentire alle alunne, in particolare, di misurarsi, giocando, con l'estetica, la sensorialità, l'immaginazione, conservando l'atteggiamento sistematico, sperimentale e critico sulla realtà indagata.

FINALITA' □

Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento. □ Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientificotecnologico-artistico-matematico. □ Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematicoscientifica. □ Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia.

METODOLOGIA

Per motivare gli alunni nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza di noi, l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". Infatti, i percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni vanno sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. I protocolli aperti alle esperienze tengono conto di contributi e scelte dei ragazzi, nell'ottica del making e del tinkering. Gli alunni, pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia- arte - matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita. Potranno sperimentare le componenti emozionali e divertenti della matematica attraverso attività creative e sfide appassionanti e le sue connessioni con la logica e il gioco, mediante conversazioni innescate da "oggetti-stimolo" e "sfide ripasso" di gruppi ristretti. Con questo progetto gli alunni avranno l'occasione di esprimersi a 360° attraverso tecniche apprese grazie all'osservazione e all'analisi delle opere di Leonardo. Egli rappresenta l'Universalità della Scienza, di cui possono essere tutti fruitori senza distinzione di sesso, cultura,



capacità, pertanto non ci possono essere confini e/o estromissioni

DESTINATARI/ TEMPI

Il percorso didattico sarà attuato nella Scuola dell'Infanzia e in quella Primaria per tutto l'anno con carattere interdisciplinare. Sarà cura dei docenti di intersezione e di interclasse individuare gli obiettivi inerenti alle loro progettualità e realtà scolastiche e condividerne nei luoghi e tempi definiti gli esiti ottenuti e le buone prassi adottate.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Fermo restando l'osservazione diretta e sistematica dei comportamenti adottati nel lavoro individuale e/o di gruppo in ordine alla partecipazione, alla condivisione di spazi e strumenti, al l'apporto innovativo di idee e soluzioni, ai metodi utilizzati nell'affrontare i compiti di realtà e non, per la verifica dei risultati raggiunti verranno proposte prove oggettive sia orali che scritte. I questionari di gradimento saranno utilizzati come monitoraggio e di seguito come feed-back dell'azione educativo-didattica soprattutto per verificare se ogni alunno si è sentito accolto, inserito, compreso, valorizzato, ascoltato, supportato durante l'iter progettuale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO □



- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □
- Sperimentare la soggettività delle percezioni. □
- Sviluppare il pensiero creativo. □
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. □
- Utilizzare fonti informative di generi differenti. □
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □
- Osservare, misurare, passare al modello. □
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. □
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- □ Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- □ Osservare le fonti esauribili e rinnovabili. □
- Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica. □
- Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche. □
- Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio. □
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- □ Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto. □
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze. □
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità. □
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia. □
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali. □
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta. □
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Di libro in libro

L'istituto dispone di una biblioteca il cui utilizzo contribuisce ad un arricchimento educativo-didattico. La lettura è un diritto dei bambini rappresenta per loro una ricerca e una scoperta, è una strada, anzi mille strade di conoscenza aperta ai loro perché.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Educare gli alunni ad una lettura attenta e consapevole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica



● Insieme è meglio

I docenti, partendo dal vissuto dell'alunno, propongono gruppi di studio attraverso metodologie pedagogiche e didattiche che stimolano le potenzialità individuali, così da permettere a tutti di integrarsi in un contesto scolastico ricco, nel confronto con docenti e compagni durante le quattro fasi: prevenzione, insegnamento-apprendimento, potenziamento e sostegno.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Artisti in erba

Un laboratorio di decoupage, bricolage e di attività grafico-pittoriche offre agli alunni di quarta e di quinta la possibilità di sviluppare creatività, piacere di fare e di stare insieme pervenendo, attraverso la fase manipolativa, al gusto del bello ed alla fierezza del costruire. La metodologia principalmente utilizzata sarà quella guidata, del problem-solving e dell'apprendimento cooperativo.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Disegno

● Il mio amico PC

Gli alunni, con l'aiuto dei docenti, procedono alla alfabetizzazione multimediale acquisendo le competenze necessari all'uso degli strumenti informatici. L'attività è proposta come segmento trasversale alle varie discipline, ed è utilizzata come supporto metodologico alternativo al processo di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

● Lo sport a scuola

I docenti di scienze motorie e sportive coinvolgono gli alunni in attività ludiche e agonistiche per un equilibrato sviluppo Psico-fisico del bambino mettendo in atto laboratori : - Calcetto; - Basket; - Gym-Dance; - Corsarolandia.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● Sì... viaggiare!

I nostri viaggi di istruzione, così come le visite guidate, sono parte integrante del nostro PTOF e della progettazione didattica. Essi vogliono essere esperienza di apprendimento, occasione di crescita per favorire il raggiungimento dell'autonomia. Le classi quinte effettuano un viaggio d'istruzione con itinerario: Assisi, Rimini, Riccione per coinvolgere gli alunni in esperienze significative che consolidano e concretizzano conoscenze storiche, artistiche e religiose.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Giochiamo con le parole

Il linguaggio rappresenta lo strumento primario per l'interazione sociale ed è fondamentale per lo sviluppo dei processi di organizzazione del pensiero e per la successiva acquisizione delle attività di letto-scrittura e lo sviluppo emotivo. Per questo motivo è stato attuato un progetto di supporto logopedico, che prevede interventi di prevenzione e trattamento dei disturbi del linguaggio in età evolutiva, dopo una prima fase di screening. Ad esso possono accedere genitori ed insegnanti per esprimere eventuali preoccupazioni rispetto allo sviluppo del linguaggio ed agire tempestivamente. L'iniziativa "Frutta nelle scuole" è stata scelta con l'intento di incentivare i bambini al consumo di frutta e verdura e ad abitudini alimentari maggiormente equilibrate. È, inoltre un'occasione ripetuta nel tempo per conoscere e verificare prodotti naturali diversi in varietà e tipologia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Pensieri nello spazio

Lo sportello d'ascolto, accoglienza e informazione denominato "Pensieri nello spazio" è attività di sostegno alla crescita degli alunni, che si realizza mediante l'ascolto psicologico competente, riservato e mentale. Si offre all'alunno, che ne fa richiesta, uno spazio ben preciso il cui obiettivo è quello di aiutare il bambino a comprendere ed affrontare i compiti evolutivi dell'età, le eventuali crisi di passaggio e i problemi connessi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Onda su onda

Durante il mese di giugno-luglio, dalle ore 8.00 alle 16.00, i bambini possono usufruire di un servizio di scuola "estiva", organizzata in attività giornaliere di giochi su campo sportivo, piscine, laboratori, pranzo all'aperto in luogo fresco e ombreggiato.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

Piscina

● Language point

L'Istituto propone un ulteriore arricchimento formativo, un corso di lingua inglese, cadenzato in incontri settimanali, svolto da docenti madrelingua, finalizzato al conseguimento di una certificazione internazionale rilasciata dal Trinity College London.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● Spazio ai genitori

Il Progetto "SPAZIO ai GENITORI", consiste nella proposta di incontri programmati con i genitori dei bambini frequentanti il nostro Istituto. Esso si configura come uno spazio/momento di riflessione e di confronto, un'importante iniziativa, nata per offrire la possibilità a chi vive l'esperienza della genitorialità, di condividere i pensieri, le emozioni e le decisioni che



riguardano l'essere genitore e di ampliare la conoscenza di sé, dei propri figli e delle modalità relazionali messe in gioco in tale rapporto.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● Progetto Aurora e Primavera

Con il Progetto "Aurora" e il Progetto "Primavera" ci proponiamo di accogliere all'interno della scuola dell'infanzia bambini dai 12 ai 36 mesi. I Progetti sono nati per andare incontro alle esigenze delle famiglie delle docenti e delle famiglie che hanno già bambini che frequentano la scuola o dove entrambi i genitori lavorano. I Progetti Aurora e Primavera offrono ai bambini la possibilità di vivere esperienze significative in un contesto relazionale ricco e stimolante che li aiuterà ad entrare in contatto con la propria interiorità, a riconoscere ed esprimere bisogni, interessi e stati d'animo. Le finalità dei due Progetti sono: EDUCATIVE: le maestre affiancano i genitori nella crescita dei bambini attraverso un programma che propone attività che cercano di soddisfare i loro bisogni nel rispetto dei tempi di crescita di ognuno; SOCIALI: si offre ai bambini un luogo di socializzazione e relazione con i coetanei

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Crescita umana e relazionale dei bambini accompagnati

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA PRIMARIA**

ISTITUTO CORSARO - NA1E22400G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale della programmazione didattica/educativa. Senza di essa non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola.

In modo particolare:

- o l'acquisizione dei contenuti disciplinari (il sapere),
- o la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
- o la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

La valutazione degli alunni risponde a diverse funzioni:

- 1) verificare gli apprendimenti programmati;
- 2) adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
- 3) predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- 4) fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- 5) promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- 6) fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- 7) comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti, del comportamento degli alunni e delle competenze da essi acquisite è affidata ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche. Essa si pone sia come controllo del processo insegnamento- apprendimento, sia come verifica della validità dell'offerta formativa.

La valutazione avviene attraverso l'osservazione, la documentazione dell'esperienza e le verifiche periodiche definite dal Collegio dei Docenti.



Il documento di valutazione ha una funzione formativa e certificativa di particolare importanza per il bambino, la famiglia e la scuola ed è riferito al percorso del singolo alunno. Oltre a riportare i voti per le varie discipline, presenta anche un profilo dinamico che descrive complessivamente i processi formativi avvenuti e la partecipazione scolastica.

La valutazione può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissati (cioè i traguardi a cui deve tendere l'alunno) ed i risultati conseguiti (cioè i livelli raggiunti dallo stesso alunno).

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, con ordinanza 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La normativa vigente ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.



I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella 1, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

(cfr Ordinanza 172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida per la valutazione del 4-12-2020)

Inoltre, al termine della scuola primaria i docenti elaborano la certificazione delle competenze; essa non rappresenta solamente uno strumento amministrativo che consente di ampliare l'informazione per i genitori, ma si configura soprattutto come documento che arricchisce e integra il profilo valutativo degli alunni prendendo in considerazione aspetti legati allo sviluppo progressivo di competenze "chiave", per valorizzarne l'iniziativa, l'autonomia, la responsabilità. La compilazione dei modelli è il momento conclusivo di un processo educativo e formativo che stimola la ricerca di nuovi approcci didattici, coerente con un continuo ripensamento dell'intero curriculum, come auspicato dalle



stesse Indicazioni Nazionali per il curricolo. (dalle Linee guida per la certificazione delle competenze del 01- 09-2020)

Valutazione nella scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza". I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo. Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- INIZIALE riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- INTERMEDIA mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- FINALE riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

Per i bambini dell'ultimo anno, è previsto uno screening, in entrata e in uscita, sui prerequisiti di apprendimento e fattori di rischio per Dsa, a cura della Psicologa d'Istituto.

La valutazione, resa possibile dall'osservazione attenta delle docenti con la consulenza dell'equipe psico-pedagogica, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni.

Nella prospettiva di un curricolo verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza gli strumenti di valutazione di istituto, infatti, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti e dall'equipe psico-pedagogica in sede di consiglio di sezione (per classi parallele) al fine di effettuare una rilevazione precoce delle difficoltà e garantire il processo di crescita di ogni singolo alunno.

La rilevazione di difficoltà attiva percorsi di collaborazione con la famiglia, piani didattico-educativi mirati e, ove previsto dalla normativa, Piani Educativi Individualizzati.

A metà e a fine anno scolastico sono previsti dei colloqui pomeridiani informativi inerenti la "scheda di valutazione del bambino" (una scheda preordinata che comunica i traguardi raggiunti dal bambino in ordine allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo) che viene consegnata a febbraio agli alunni del secondo e terzo anno e alla fine dell'anno scolastico a tutti gli alunni.



Valutazione finale

Al termine del percorso della scuola dell'Infanzia, per ogni alunno viene compilato il Documento di Valutazione finale delle competenze raggiunte, che viene di seguito riportato nelle sue linee essenziali

Allegato:

documento valutazione corsaro.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato la rubrica di valutazione di Educazione civica

Allegato:

31.08.2020-RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023 (1).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto realizza gruppi di livello all'interno delle classi, dispone di sportelli per il recupero delle competenze durante le ore scolastiche ed extrascolastiche e offre anche la possibilità di svolgere i compiti nelle ore pomeridiane.

Punti di debolezza

Non si realizzano gruppi di livello per classi aperte.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'Istituto gode di più risorse umane che si dedicano quotidianamente al recupero, potenziamento, monitoraggio e valutazione dei gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento con diagnosi funzionale e non.

Punti di debolezza

Assenza di strumenti compensativi per i BES.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza molteplici attività per l'inclusione degli studenti con disabilità sia nel gruppo dei pari sia negli interventi individuali. Nella progettazione curricolare si utilizzano metodi per una



didattica inclusiva con momenti di valutazione e di verifica facilitando il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP. La validità e l'efficacia delle attività vengono monitorate con regolarità pur consapevoli che il lavoro è sempre in itinere. La scuola ha un'attenzione particolare per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (figli di separati, bambini adottati, figli di famiglie allargate, bambini con disturbi comportamentali, bambini con difficoltà di apprendimento) e i PDP sono monitorati e aggiornati con regolarità. Ancora oggi l'inclusione scolastica è una delle priorità del Piano di Miglioramento di Istituto.

Punti di debolezza:

Negli interventi individualizzati per i BES, sono poco utilizzate le tecnologie didattiche per l'apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nuovo PEI 2021

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari e di sostegno



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento



La nostra scuola mette in atto strategie possibili per favorire la realizzazione del successo formativo rilevando possibili situazioni problematiche o di disagio (BES e DSA) che favoriscono il fenomeno dell'insuccesso scolastico, intervenendo nelle seguenti aree di sviluppo:

1. area delle capacità psico-motorie
2. area delle capacità comunicative
3. area affettivo - comportamentale
4. area della socializzazione
5. area senso-percettiva

L'istituto, attraverso la commissione per l'Inclusione, coordinata dal docente incaricato, promuove iniziative volte ad affrontare e risolvere situazioni problematiche. Il gruppo docente, punta principalmente sul gioco di squadra, sulla collaborazione e sulla valorizzazione della programmazione tra i docenti di sostegno e quelli curricolari, ma anche sul supporto delle famiglie e di quanti operano positivamente nella comunità circostante.

In particolare, per gli alunni diversamente abili, il diritto all'inclusione scolastica è garantito da un quadro normativo organico e completo che scandisce precise responsabilità di ordine professionale e istituzionale a carico dei singoli operatori e dei servizi scolastici e socio sanitari, come riassunto anche nelle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" (2009).



Particolare attenzione è posta alle attività di laboratorio che, svolgendosi attraverso la formazione di piccoli gruppi diversificati e privilegiando il momento del fare, offrono la possibilità a ciascun bambino di esprimere la propria individualità, di far emergere le proprie potenzialità, di sviluppare lo spirito di collaborazione e di confronto con i coetanei, di valutare le competenze.

In tale prospettiva, le diversità vengono valorizzate in pieno ed utilizzate come risorse che arricchiscono la personalità dei soggetti coinvolti.

Attraverso le attività di laboratorio anche i docenti affrontano, in modo più sereno, alcuni casi di aggressività, di disinteresse, di disagio rivelati dai bambini nel gruppo classe e mettono in atto una serie di iniziative gratificanti e per altro supportate dall'intervento di competenze plurime psicopedagogiche.

I docenti, altresì, avvalendosi di parametri conoscitivi e valutativi, quali griglia o/e test e di un considerevole materiale documentario raccolto durante le osservazioni quotidiane effettuate sui bambini, dispongono di informazioni utili (verifica) per acquisire una profonda consapevolezza della situazione e rendere flessibile e modificabile l'azione educativa strettamente legata all'evoluzione del bambino.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Animatore digitale

L'animatore digitale si occupa della informatizzazione delle attività didattiche. In seguito dell'attivazione della DAD, l'animatore digitale ha avuto il ruolo di gestire la piattaforma didattica scelta per far sì che potessero accedere agevolmente docenti ed alunni.

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Tirocinio SFP UNISOB

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Le competenze emotive e relazionali nella gestione della classe

L'attività di formazione è strutturata in 5 moduli da 3 ore ciascuno. Ogni modulo prevede un momento di lezione frontale e uno laboratoriale sui seguenti temi: - la comunicazione interpersonale e gli stili comunicativi;

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Processi e strategie inclusive

Corso di formazione in 4\5moduli. Tematiche affrontate: - Normativa italiana sui Bes ; - Sguardo all' ICF E DSM 5

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro • Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Tecnologie digitali in classe

Corso di formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica: - alfabetizzazione digitale - nuovi ambienti di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro • Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la



formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e di formazione in servizio.

Gli obiettivi formativi assunti come prioritari riguardano:

- i processi di innovazione in atto;
- il potenziamento e il miglioramento della qualità professionale;
- il potenziamento dell'offerta formativa nel territorio con particolare riguardo alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e ad evitare eventuali frequenze irregolari;
- i processi di formazione degli insegnanti sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- l'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili;
- la cultura della sicurezza.



Piano di formazione del personale ATA